

## Comune di Canosa di Puglia

Ufficio Stampa

### Comunicato Stampa

23 gennaio 2006

*A tutti gli organi di stampa  
con preghiera di diffusione*

#### **220. Mancanza d'aule: il sindaco Ventola "l'Odissea continua perché la Provincia di Bari resta immobile. Se la situazione persiste utilizzeremo gli uffici comunali di Canosa Alta"**

Continua l'Odissea delle scuole superiori di Canosa, da tempo "in cerca" di aule. <<La Provincia di Bari – dichiara il sindaco **Francesco Ventola** – continua a fare orecchio da mercante alle tante richieste e sollecitazioni pervenute più volte sia dai dirigenti scolastici che dal Comune di Canosa, per il mio tramite>>. La mancanza di aule negli istituti scolastici secondari, dunque, non è giunta ancora al termine. La situazione di disagio che da troppo tempo attanaglia gli studenti di Canosa, preoccupa l'Amministrazione comunale, pronta a prendere tutti i provvedimenti necessari al caso. **Ad oggi, non è giunta risposta da parte della Provincia.** Il Comune ha da tempo realizzato quanto si era impegnato a fare, per venire incontro alle legittime aspettative degli studenti e delle loro famiglie. <<Da decenni non si registrano interventi presso gli istituti superiori, perché il Comune di Canosa è stato escluso dalla programmazione provinciale dell'edilizia scolastica>>.

Ancora oggi, **23 gennaio 2006**, presso il liceo scientifico "Enrico Fermi", divenuto anche liceo pedagogico, liceo psico-pedagogico e liceo –tecnologico, la mancanza di aule continua a creare problemi, mentre le richieste d'iscrizione aumentano sempre più, così come sussiste il problema "aule" anche all'Ipa, Istituto professionale per l'agricoltura, l'Itc, l'Istituto tecnico commerciale e l'Istituto professionale per il commercio "Nicola Garrone". <<La situazione d'emergenza in cui versano le strutture scolastiche, in particolare modo la mancanza di aule, non è ancora stata risolta – è l'amara affermazione del sindaco **Francesco Ventola** –. L'Amministrazione provinciale continua ad essere inadempiente rispetto agli impegni assunti>>.

L'Amministrazione comunale si è sempre mostrata disponibile a collaborare per la risoluzione del problema, infatti, si è fatta carico della parziale ristrutturazione dell'Istituto Professionale per l'Agricoltura di Canosa, così come non esclude la possibilità di utilizzare come aule gli uffici comunali di Canosa Alta. <<Ringrazio il dirigente scolastico, **Giovanni Cramarossa**, per i suggerimenti che mi sono pervenuti, attraverso una lettera (scritta di suo pugno alcuni giorni fa, ndr), per la risoluzione temporanea del problema>>. Il dirigente scolastico, nella lettera al sindaco, chiedeva di poter utilizzare i locali della scuola materna Dell'Andro, adiacente al liceo. <<Una ipotesi che al momento non condividiamo – sostiene il sindaco - . Prima di ipotizzare il cambiamento di destinazione dei locali della scuola materna, costruiti con standard adatti ai bambini sotto i sei anni d'età, preferiamo verificare la percorribilità di altre strade che evitino anche l'eventuale uso promiscuo delle aule da parte di ragazzi e bimbi, e per eludere anche tutti i problemi che ne deriverebbero, legati per l'appunto anche ai diversi standard in cui le strutture sono state originariamente destinate>>. Si stanno dunque chiedendo aule e non spazi per attività di supporto. <<La richiesta di aule è una priorità indifferibile. Non si stanno chiedendo palestre o laboratori. Si sta chiedendo il minimo indispensabile. Siamo ai limiti della scorrettezza istituzionale. Mi sembra quasi che a monte ci sia un disegno politico che tenti di escludere il territorio di Canosa e della Sesta Provincia dagli impegni istituzionali della Provincia di Bari. Se così fosse, ci prepareremo ad altre proposte di rivendicazione>>.

**UN PO' DI STORIA:**

Già nel lontano **6 ottobre 2004**, il primo cittadino aveva incontrato, a tale proposito, il presidente della Provincia di Bari, **Vincenzo Divella**. Durante il colloquio erano emerse soprattutto le preoccupazioni in merito alle assenze, pressoché totali, di investimenti effettuati negli ultimi anni dall'ente Provincia in materia di edilizia scolastica. Nello specifico, per quanto attiene gli istituti scolastici secondari della città di Canosa, si era fatto riferimento alla carenza di aule all'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura e l'Ambiente "*Luigi Einaudi*" ed al liceo scientifico "*Enrico Fermi*", all'adeguamento di una parte dell'edificio dell'Istituto Professionale per il Commercio ed i Servizi turistici "*Nicola Garrone*", e alla realizzazione della palestra e dell'*auditorium* per il liceo scientifico. <<*Investimenti per i quali – aveva detto Ventola - erano stati assunti degli impegni negli anni passati, puntualmente disattesi. Mancano, inoltre, in questi istituti, i lavori di manutenzione indispensabili con l'insorgere di gravi problemi strutturali dovuti all'aumento del numero degli studenti*>>.

Allo stesso proposito, il **15 novembre 2004**, il sindaco **Ventola**, aveva chiesto un **incontro urgente** all'assessore provinciale all'Edilizia scolastica, **Mario Lepore**, per risolvere le problematiche inerenti gli edifici scolastici subito dopo aver incontrato, nei giorni immediatamente precedenti, i dirigenti scolastici di Canosa che avevano ancora una volta notificato la situazione d'emergenza in cui versano le strutture scolastiche, in particolare modo la mancanza di aule. Gli studenti infatti erano costretti oramai da tempo, ad utilizzare le aule "a turno".

**Il 3 dicembre 2004**, a proposito della necessità di ristrutturazione dell'Istituto "Nicola Garrone", il sindaco di Canosa, Francesco Ventola era ancora una volta intervenuto affermando che <<*l'Amministrazione ha già fatto più di quello che gli è consentito – aveva detto il primo cittadino - per andare incontro alle esigenze dell'Istituto Professionale Nicola Garrone e non solo, anche dell'Istituto alberghiero e del Liceo Scientifico Enrico Fermi; per cui ora si attende che la Provincia passi ai fatti. Noi non possiamo attingere dai fondi comunali per far fronte a questo problema perché l'adempimento spetta alla Provincia di Bari, a cui vengono versate parte delle nostre tasse e che nell'ultimo decennio non si è mai adoperata peggiorando così lo stato di degrado anziché migliorarlo. Mi auguro che questo non sia un atteggiamento derivato dalla istituzione della nuova provincia a cui si vorrebbe forse demandare il compito perché, anche se di fatto esiste, fino a quando non sarà operativa, gli adempimenti spettano alla Provincia di Bari – aveva dichiarato Ventola - . Abbiamo avuto diversi incontri fino ad ora rimasti infruttuosi. Con questo non voglio dire che abbasseremo la guardia anzi saremo vigili e propositivi come abbiamo sempre fatto e non è da escludere che si possano intraprendere iniziative non solo di carattere amministrativo, ma anche politico. Avevamo solo l'obbligo morale, prima ancora che istituzionale, di assicurarci che la denunciata inagibilità della struttura con la conseguente necessità di provvedere a interventi radicali di ristrutturazione dell'istituto, avessero reale fondamento e potessero compromettere l'incolumità pubblica del personale docente e dei ragazzi che frequentano la scuola. Sono state eseguite, a cura e spese del Comune, tutte le verifiche statiche e di laboratorio da cui è emersa, ancorché urgente e indifferibile, la necessità di eseguire dei modesti interventi di manutenzione straordinaria la cui competenza spetta per legge alla Provincia e non può essere delegata a qualsiasi altro ente istituzionale. Sono in corso valutazioni di carattere tecnico ed economico da parte della Provincia di Bari a cui ci siamo rivolti insieme con gli studenti e il corpo docente, per sollecitare ancora una volta gli interventi. Auspichiamo che l'impegno assunto pubblicamente dall'Assessore provinciale al ramo trovi riscontro nella realtà*>>.

**Il 7 gennaio 2005** il primo cittadino era nuovamente intervenuto per la mancanza di aule, lamentando l'inutilità dell'incontro avvenuto il 18 novembre 2004 tra Ventola e l'assessore provinciale all'Edilizia scolastica, Mario Lepore, in cui il primo cittadino chiedeva di risolvere le problematiche inerenti gli edifici scolastici esistenti nella città di Canosa. <<*A tutt'oggi – affermava il sindaco Ventola - non risulta ancora nessun provvedimento da parte della Provincia per risolvere il problema, ma solo parole, promesse e fumosi colloqui verbali. Considerata tale inefficienza della politica provinciale di Bari, non posso che essere sempre più convinto e felice per la costituzione della Sesta Provincia. Abbiamo convocato i rappresentanti dei genitori per decidere iniziative da intraprendere e se qualcuno ha in mente di far chiudere l'istituto alberghiero a vantaggio di altre città, noi ci opporremo chiedendo anche la collaborazione dei rappresentanti locali. Occorre un intervento immediato e come già più volte ricordato, il Comune ha già destinato, per la parziale risoluzione del problema, alcune somme, ma occorre l'intervento della Provincia che fino ad ora non ha provveduto ancora nulla*>>.

**Il 1 settembre 2005**, ancora un intervento del sindaco: il primo cittadino scriveva al presidente della Provincia di Bari, **Vincenzo Divella**, per risolvere le problematiche inerenti gli edifici scolastici ed affermava "*è trascorso un anno inutilmente*". Il primo cittadino, altresì, proponeva una soluzione alternativa e temporanea, in attesa dei lavori. <<*Come soluzione alternativa e temporanea, propongo di affittare dei locali per far fronte ad una emergenza diventata insostenibile*>>.

ufficio stampa

**Francesca Lombardi**

tel. 0883.610 206, cell. 347.6325951 fax. 0883.661005

e-mail: [ufficio.stampa@comune.canosa.ba.it](mailto:ufficio.stampa@comune.canosa.ba.it)

portale del Comune di Canosa: <http://www.comune.canosa.ba.it/>